

BIOGRAFILM FESTIVAL IL REGISTA RAFFAINI

## Il pop italiano in Russia: anatomia di un successo

«Italiani veri», documentario scritto e diretto dall'autore parmigiano residente a Bologna Marco Raffaini insieme a Giuni Ligabue, sarà presentato domani in anteprima internazionale al Biografilm Festival di Bologna, rassegna internazionale di documentari e film biografici dove è in concorso nella sezione dedicata alle opere italiane.

Argomento del film è lo straordinario successo della canzone italiana in Russia e negli altri paesi dell'ex URSS a partire dagli anni '60, quando la voce di Robertino, il bambino prodigio che all'epoca aveva dodici anni, entra in Unione Sovietica e si diffonde fino a fargli vendere più di 50 milioni di dischi. La sua popolarità era talmente grande che Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta, chie-

se di poter ascoltare le sue canzoni a bordo della navicella spaziale.

Si prosegue negli anni 80, quando la televisione sovietica inizia a trasmettere ogni anno la serata finale del festival di Sanremo, portando nei salotti russi le voci inconfondibili di artisti come Toto Cutugno, Adriano Celentano, Al Bano e Romina Power, Pupo, Ricchi e Poveri, Riccardo Fogli. E' sempre a questi anni che risalgono le prime esibizioni dal vivo dei cantanti italiani in Unione Sovietica, con stadi e palazzetti esauriti.

Oggi, a più di vent'anni dal crollo dell'Urss, la loro popolarità resiste, grazie anche a una nuova veste e un nuovo modo di proporsi: il duetto con artiste e artisti russi come Tat'jana Bulanova, Svetlana Svetikova e

Diana Gurtskaja.

Il film di Raffaini e Ligabue ripercorre le tappe di questo successo, cercando di spiegarne il motivo.

Per chi volesse vedere il documentario, l'appuntamento è per domani alle 19.30 al Cinema Lumière di Bologna. ♦



Natali parmigiani Marco Raffaini.

